

## INTERPELLANZA CON RISPOSTA IN COMMISSIONE

Al Signor Presidente  
del Consiglio Regionale

**Oggetto:** Interventi per l'accessibilità e la messa a standard della stazione di Como Camerlata.

Il sottoscritto consigliere regionale,

**Ricordato che:**

- con decreto del dirigente responsabile dell'Asse 3 del Por Fesr 2007-2013 del 19 aprile 2010 – n. 3895 Ferrovienord SpA è stata individuata come beneficiaria di un finanziamento pari a € 676.952,37 (successivamente rideterminato in € 547.060,26) per la realizzazione di interventi per l'accessibilità e la messa a standard della stazione di Como Camerlata con realizzazione del sottopasso di stazione ed adeguamento di banchine (ID Progetto 13478717);
- con successivo decreto del dirigente della Unità Organizzativa Infrastrutture ferroviarie e di sviluppo urbano e territoriale del 25 ottobre 2010 – n. 10808 si procedeva all'approvazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo del nuovo sottopasso di stazione di Como Camerlata e si dava atto del costo dell'intervento pari a € 1.435.028,37 e della relativa copertura (in aggiunta al cofinanziamento Fesr citato, ulteriori € 759.075,00 da risorse autonome regionali, di cui al capitolo 6965 del Bilancio di Previsione 2010-2012, assegnate con decreto dirigenziale n. 8520 del 10 settembre 2010);
- relativamente al finanziamento Por Fesr previsto per l'intervento in oggetto, alla data del 17 giugno 2014 risultano essere stati già erogati a Ferrovienord SpA € 492.354,23;

**Considerato, inoltre, che:**

- a seguito delle opere compiute la stazione di Como Camerlata da novembre 2013 non è più presenziata dal personale di Ferrovienord che in precedenza garantiva il presidio di sicurezza e prestava assistenza alla clientela, oltre a curare il servizio di biglietteria;

**Rilevato che:**

- non sono mai stati attivati e risultano inservibili gli ascensori collocati in stazione per consentire l'accesso dalle banchine al sottopasso alle persone con ridotte capacità motorie e per agevolare i viaggiatori che si rechino in stazione con bagagli voluminosi o con passeggini e carrozzine per il

trasporto dei bambini, nonché destinati – come prescritto dalla Regione con decreto dirigenziale 12 ottobre 2009 n. 10241 – a consentire agli utenti del servizio ferroviario il trasbordo di biciclette;

- di conseguenza:

a) da otto mesi ad oggi la banchina del secondo binario non può essere raggiunta dalle persone costrette in sedia a rotelle mentre il trasbordo di biciclette e carrozzine per i bambini risulta estremamente difficoltoso, vanificando gli interventi compiuti per l'accessibilità alla stazione (essa, anzi, era maggiore prima della realizzazione delle opere, quando c'era una passerella al livello dei binari ed era garantita assistenza da parte del personale in loco);

b) anche sotto il profilo degli standard di sicurezza si verificano situazioni critiche le quali in precedenza sarebbero state evitate anche con l'intervento diretto del personale di stazione: ad esempio, è stato riferito all'interpellante che in data 3 luglio 2014 una utente giunta in stazione con una grossa valigia, non potendo servirsi dell'ascensore per accedere al sottopasso, ha preferito scendere sulla massicciata e attraversare i binari trascinando il bagaglio, invece di utilizzare le scale, ed è riuscita a risalire in banchina solo grazie all'aiuto di un altro viaggiatore che le ha permesso di sollevare la valigia al marciapiede proprio mentre il treno n. 132 delle ore 9.26 diretto a Milano stava entrando in stazione;

**Rilevato, ancora, che:**

- i menzionati ascensori e le scale di accesso al sottopasso sono stati collocati all'estremo delle banchine, in area non coperta dalle pensiline esistenti, e pertanto in caso di maltempo non v'è protezione dalle intemperie né per le strutture né per i viaggiatori che debbano utilizzarle;

### **INTERPELLA L'ASSESSORE REGIONALE A INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ**

**per sapere:**

1. se ritiene che attualmente la stazione di Como Camerlata sia adeguata in quanto a requisiti di accessibilità e standard di sicurezza;
2. l'ammontare definitivo del costo globale del progetto per l'accessibilità e la messa a standard della stazione di Como Camerlata;
3. l'ammontare delle risorse sinora erogate per il progetto e la loro natura (finanziamenti Por Fesr, risorse autonome del bilancio regionale, altre);
4. se intende richiedere a Ferrovienord SpA l'immediata attivazione degli ascensori collocati nella stazione di Como Camerlata per l'accesso al sottopasso e che termine ritiene d'indicare alla società affinché provveda;
5. se non reputa che Ferrovienord SpA debba nel frattempo garantire nuovamente la presenza di personale in stazione per assistere i viaggiatori con problemi di mobilità e per prevenire situazioni di rischio legate alla mancata attivazione degli ascensori sulle banchine;

6. se un'ulteriore perdurante mancata attivazione degli ascensori che consentano a tutti gli utenti l'accessibilità in condizioni di sicurezza dalle banchine al sottopasso, nonché il trasbordo di biciclette, non costituisce possibile causa di revoca dei finanziamenti regionali concessi;
7. se non ritiene incongruo che gli ascensori e le scale del sottopasso e il percorso per raggiungerli lungo le banchine non siano protetti da intemperie e quali provvedimenti intende assumere al riguardo.

Milano, 4 luglio 2014.

Luca Gaffuri